

## **RISULTATI DEL PROGETTO DI REINTRODUZIONE DEL GRIFONE *GYPS FULVUS* NEL PARCO DEI NEBRODI (SICILIA) E PROSPETTIVE FUTURE: ANNO 2012**

ANTONIO SPINNATO, FILIPPO TESTAGROSSA, MASSIMO GERACI

Ente Parco dei Nebrodi, contrada Pietragrossa SS 113, I-98072 Caronia (ME),  
f.testagrossa@parcodeinebrodi.it

**Keywords:** Griffon Vulture, reintroduction, Sicily

Il grifone *Gyps fulvus*, fino a tutto il XIX secolo, era presente in Sicilia con un'ampia diffusione territoriale ed una grande consistenza numerica, tanto da essere considerato una specie comune (Benoit 1840, Minà-Palumbo 1853, 1857, Doderlein 1869-1874).

La popolazione di questo rapace nell'isola cominciò progressivamente a rarefarsi nella prima metà del XX secolo, soprattutto a causa dei cambiamenti avvenuti nel campo zootecnico ed agricolo, quali la progressiva riduzione degli allevamenti tradizionali bradi e la graduale scomparsa, in seguito alla meccanizzazione dei lavori nei campi, delle bestie da soma che venivano utilizzate in agricoltura, che portarono ad una drastica diminuzione della sua principale risorsa trofica, costituita dai cadaveri degli animali domestici. La causa della sua definitiva scomparsa in Sicilia fu determinata dall'uso dei bocconi avvelenati per il controllo degli animali ritenuti nocivi, condotto soprattutto a partire dagli anni '50.

L'ultima colonia siciliana, che sopravvisse fino al 1965 sui monti Nebrodi, nelle Rocche del Crasto presso il paese di Alcara Li Fusi, scomparve in seguito ad una campagna di controllo delle volpi colpite da rabbia, condotta utilizzando bocconi avvelenati alla stricnina (Priolo 1967).

Nel 1999 l'Ente Parco dei Nebrodi ha iniziato un progetto di reintroduzione del grifone; gli individui fondatori sono stati importati dalla Spagna tramite l'Ente spagnolo GREFA (Grupo de Rehabilitación de la Fauna Autòctona y su Hábitat); questi sono stati stabulati per il periodo di acclimatazione in una voliera realizzata dall'Ente Parco nei pressi del paese di Alcara Li Fusi, di fronte le pareti del sito storico di nidificazione di Rocca Traura, uno dei rilievi delle Rocche del Crasto da dove successivamente furono rilasciati (Fig. 1).

Tutti i soggetti, prima del rilascio, sono stati muniti di anello marker identificativo azzurro con codice individuale bianco ed anello ISPRA.

In una prima fase il progetto di reintroduzione è stato condotto insieme al Parco delle Madonie e gestito dall'associazione LIPU (Lega Italiana Protezione Uccelli) (Lo Valvo & Scalisi 2004), ma ha avuto successo solo sui Nebrodi (Ientile & Massa 2008); nei due Parchi, tra il 2000 ed il 2004, sono stati rilasciati circa 40 esemplari di grifoni. Alla fine del 2004 tra tutti gli avvoltoi liberati solo un

gruppo di 11 individui si era insediato nel Parco dei Nebrodi e nessuno in quello delle Madonie (Spinnato 2009).

A partire dal gennaio 2005 il progetto di reintroduzione è continuato soltanto nei Nebrodi e viene gestito direttamente dall'Ente Parco. Per facilitare l'insediamento della colonia e garantire ai grifoni un apporto trofico certo, sono stati attivati dei punti d'alimentazione complementare dove periodicamente sono stati collocati scarti di macellazione e carcasse d'animali (Spinnato *et al.* 2010).

Successivamente sono stati importati altri grifoni dalla Spagna e sono continuati i rilasci; tra il 2005 ed il 2012, in 17 momenti distinti, sono stati rilasciati ulteriori 79 individui.

Le prime nidificazioni con esito positivo (involo del giovane) sono state registrate a partire dal 2005, anno in cui in uno dei nidi si accertò il raro caso della nascita di due pulcini, dei quali ne sopravvisse soltanto uno (Di Vittorio 2006).

Le nidificazioni sono continuate anche negli anni successivi con un totale, al 2012, di 54 nidificazioni concluse con l'involo di 43 giovani, ed un successo riproduttivo medio di 0,79 giovani per coppia nidificante (giovani involati su coppie nidificanti) (Fig. 2). Valore abbastanza elevato che rientra nella media di altre popolazioni (Schenck & Aresu 2007, Sarrazin *et al.* 2008).

Al 2012 sono stati individuati, nell'area compresa fra Alcara Li Fusi, Militello Rosmarino e San Marco d'Alunzio, cinque diversi siti di nidificazione. A partire dal 2010 sono stati avvistati, aggregati alla colonia, individui di grifoni provenienti



Figura 1 Voliera di acclimatazione dei grifoni. *Acclimatization aviary of griffon vultures.*

da altre regioni, sia italiane che di altri paesi del Mediterraneo, identificati grazie all'anello marker individuale di cui sono muniti. Di questi, un individuo è risultato proveniente dalla Francia, uno dalla Croazia, due dalla Calabria e tre dalla Spagna.

Il grifone proveniente dalla Francia (anello marker di colore bianco e scritta nera con codice individuale DRF), osservato nell'aprile 2010 per circa 15 giorni, è risultato un giovane inanellato nel nido nel 2009 nel Parco Naturale Regionale di Vercors (Choisy com. pers.).

I tre individui provenienti dalla Spagna, giunti nel maggio 2011, con anello marker di colore giallo e scritta nera con codici individuali CT0, 8FN, 8FJ, sono risultati: il primo recuperato in un centro di riabilitazione di Siviglia nel 2009, gli altri due recuperati in un centro di riabilitazione dell'Andalusia nel 2007 (Camiña com. pers.); tutti e tre ad oggi sono insediati nella colonia.

I due individui provenienti dalla Calabria, con anello marker di colore azzurro con scritta bianca, con codici individuali E00, E03, sono stati rilasciati nel Parco del Pollino il 16 marzo 2011 (Serroni com. pers.); di questi, il primo è stato avvistato una sola volta nel mese di maggio 2011, il secondo è stato avvistato per la prima volta ad ottobre 2011 e da allora è rimasto nella colonia fino a data odierna.

Nel mese di ottobre 2011 è stato avvistato un individuo di provenienza croata, con anello marker di colore verde con scritta bianca, con codice individuale CMK, che è risultato un giovane inanellato nel nido nello stesso anno nell'isola di Cherso (Genero com. pers.). Il mese successivo l'animale ha perso l'anello marker, che è stato rinvenuto presso il punto d'alimentazione; questo individuo molto probabilmente si è insediato nella colonia dei Nebrodi in quanto per tutto il 1° semestre 2012 è stato osservato un grifone del 1° anno con solo anello metallico. Questi avvistamenti confermano che in Sicilia giungono grifoni in dispersione da altre regioni, soprattutto giovani, come già supposto in seguito ai diversi

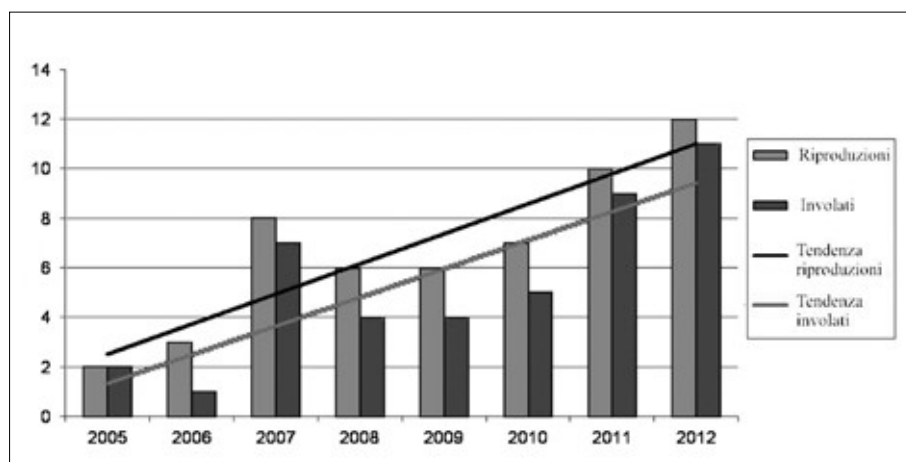


Figura 2 Andamento della popolazione di grifone nidificante dopo i rilasci. *Trend of the nesting Griffon Vulture population after releases.*

avvistamenti di individui avvenuti nel periodo intercorso fra l'estinzione regionale ed il progetto di reintroduzione (Iapichino & Massa 1989, Corso 2005).

Degli individui rilasciati nei Nebrodi, diverse sono state le dispersioni accertate, fra cui:

- l'individuo S27, rilasciato ad Alcara Li Fusi il 26/07/2006, insediato nella colonia dei Nebrodi fino al 29/04/2008, successivamente nel luglio 2008 è stato avvistato presso Verdon (Francia: Henriquez com. pers.) e successivamente ancora, nel novembre 2010, a Monte Velino (Abruzzo: Posillico com. pers.) e nel marzo 2012 presso Petrella Liri (Abruzzo: Culicelli com. pers.);
- l'individuo G76 rilasciato ad Alcara Li Fusi il 19/04/2008, recuperato in Aspromonte il 26/05/2008 (Tripepi com. pers.), traslocato dal Centro Recupero Animali Selvatici di Rende nella voliera di Alcara Li Fusi il 28/06/2008, rilasciato ad Alcara Li Fusi il 21/05/2009 ed insediato fino al 08/04/2010, successivamente avvistato presso la Riserva di Monte Velino (Abruzzo) nel Novembre 2010 (Posillico com. pers.), nel Parco Nazionale del Pollino il 25/02/2011 (Serroni com. pers.) e nuovamente ad Alcara Li Fusi il 09/06/2011 e da allora, fino a data odierna, insediato nella colonia dei Nebrodi.

Al 30 giugno 2012, dei 79 individui rilasciati nel Parco dei Nebrodi tra il 2005 ed il 2012, ne risultavano: 36 ancora presenti (46%), 12 deceduti (15%), 27 dispersi o che avevano perso l'anello marker (34%), uno recuperato (1%), tre fuggiti senza poter essere inanellati e quindi non identificabili (4%).

Del gruppo degli 11 grifoni inizialmente insediati nei Nebrodi a fine 2004, al momento sono presenti nell'attuale colonia soltanto due individui; un terzo esemplare, aggregatosi a partire dal 2006 e da allora insediato, è risultato rilasciato nel Parco delle Madonie.

Nel primo semestre 2012 nel territorio del Parco dei Nebrodi sono stati censiti più di 60 individui, di cui: 36 rilasciati nei Nebrodi tra il 2005 ed il 2012 (53%), uno rilasciato nelle Madonie (2%), due rilasciati nei Nebrodi prima del 2005 (3%), 20 privi di anelli identificativi (29%), quattro muniti di solo anello metallico (6%), cinque immigrati da altre regioni ed insediati (7%).

La colonia dei grifoni si è integrata nel contesto ecologico dei Nebrodi, poiché sono frequenti le osservazioni di individui in alimentazione su carcasse di animali domestici.

L'Ente Parco dei Nebrodi al momento gestisce un carnaio, il monitoraggio della colonia ed attività di educazione ambientale e di fruizione. Utilizzando il grifone come "specie bandiera" è stata condotta un'opera di sensibilizzazione ed educazione ambientale, rivolta soprattutto agli alunni delle scuole ed agli operatori rurali. Inoltre, presso il paese di Alcara Li Fusi, è stata realizzata un'area per il birdwatching e presso la sede dell'Ente Parco dei diorami tematici sul grifone. È stato inoltre prodotto materiale divulgativo e tramite mezzi stampa e televisivi, sia locali che nazionali, sono stati divulgati gli sviluppi del progetto.

Problematiche principali che potrebbero minacciare la conservazione del grifone in Sicilia, attualmente affrontate dall'Ente Parco, sono soprattutto: l'utilizzo di veleno destinato ai cani randagi, le linee elettriche e la realizzazione impianti eolici nelle zone limitrofe al territorio del Parco.

La colonia dei grifoni dei Nebrodi rappresenta un importante collegamento con le popolazioni di altri Paesi del Mediterraneo, rivestendo un'importanza strategica soprattutto per la regione tirrenica e per un eventuale futuro ripristino di questa specie in nord Africa.

In seguito alla reintroduzione nei Nebrodi gli avvistamenti di grifoni in altre aree della Sicilia sono stati sempre più frequenti, fra questi si citano: due individui a Pizzo Cane, presso Altavilla Milicia, nel 2010 (Di Vittorio com. pers.); tre individui a Rocca Busambra nel 2011 (Giardina com. pers.); diversi avvistamenti di grifoni sono stati effettuati sullo Stretto di Messina a partire dal 2000, con singoli individui e con osservazioni discontinue negli anni, per poi diventare regolari dal 2005 al 2011, da un minimo di uno per stagione nel 2005, fino ad un massimo di dieci individui nel 2011, con un gruppo di sei individui osservati a Puntale Chiarino (Monti Peloritani) nel 2010 (Giordano com. pers.).

Queste osservazioni potrebbero far prospettare che la colonia insediata sui Nebrodi possa favorire l'occupazione da parte di questa specie in altre aree siciliane potenzialmente idonee, fungendo da sorgente, cosa che suggellerebbe il successo della reintroduzione e garantirebbe la conservazione e la crescita della popolazione dei grifoni; questo potrebbe essere favorito con uno sviluppo del progetto di reintroduzione nel Parco dei Nebrodi rivisto in chiave regionale, tramite la cooperazione con altri Enti ed istituzioni.

**Summary.** *Results of the Griffon Vulture Gyps fulvus reintroduction project in the Nebrodi Park (Sicily, SW Italy) and future perspectives: year 2012.*

Since 1999 the Nebrodi Park has been carrying on a reintroduction project of Griffon Vulture *Gyps fulvus*, a bird extinct in Sicily in the 1965. As individuals founders were used birds imported from Spain, which were released at "Rocche del Crasto", near the village of Alcara Li Fusi, where the last colony of Sicily was settled. Until 2004, as well as in Nebrodi, the project was also conducted in the Madonie Park. In both Parks about 40 vultures were released; at the end of this period, a group of 11 individuals was established only in Nebrodi. Since 2005, the project has been carried on only in the Nebrodi and has been managed directly by the Park. Seventy-nine more griffons were released in 17 different times. In 2005 the first reproduction events were recorded, which have continued each year to 2012; 54 nesting events were verified and 43 fledglings at five different nesting sites have been identified. Individuals released in the Nebrodi were observed in Calabria, Abruzzo and in the French Alps, and there are numerous reports in other parts of Sicily. In the first half of 2012, we counted 12 breeding pairs and more than 60 individuals, of which at least 38 had been released in Nebrodi, 5 were immigrants from other regions (Spain, Croatia, Calabria) while about 20 did

not hold rings or other marks. The colony of griffon vultures is integrated in the ecological context of the Park, as shown by frequent observations of individuals feeding on carcasses. The project currently operates one feeding station, includes the monitoring of the colony and carries on environmental education and tourism promotion activities. The main threats to the griffons in Sicily are the use of poisoned baits and collisions with power lines and wind turbines. To ensure the success of the reintroduction of griffons in Sicily we envisage the establishment of new colonies on other sites through the activation of reintroduction projects on a regional scale and more feeding stations in strategic areas of the island.

### Bibliografia

- Benoit L., 1840. Ornitologia Siciliana. Stamperia G. Fiumara, Messina.
- Corso A., 2005. Avifauna di Sicilia. Epos ed., Palermo.
- Di Vittorio M., 2006. Reintroduction of the Griffon Vulture *Gyps fulvus* in Nebrodi Regional Park, Sicily. In: Houston D.C., Piper S.E. (eds), Proceedings of the International Conference on Conservation and Management of Vulture Populations. Thessaloniki, Greece, 14-16 November 2005. Natural History Museum of Crete & WWF Greece: 174.
- Doderlein P., 1869-1874. Avifauna del Modenese e della Sicilia. Giorn. Sci. nat. Econom., Palermo, 5: 137-195; 6: 187-236; 7: 9792; 8: 40-124; 9: 28-93; 10: 35-71; 133-148.
- Iapichino C., Massa B., 1989. The birds of Sicily. British Ornithologists Union. Check list n°11, London.
- Ientile R., Massa B., 2008. Grifone *Gyps fulvus* (Hablizl). In: AA.VV., Atlante della biodiversità della Sicilia: Vertebrati terrestri. Studi e Ricerche, 6, Arpa Sicilia, Palermo: 130.
- Lo Valvo M., Scalisi M., 2004. Primi risultati della reintroduzione del grifone [*Gyps fulvus* (Hablizl, 1783)] nei Parchi delle Madonie e dei Nebrodi (Sicilia) (Aves Falconiformes). Naturalista siciliano. S. 4, 28 (1): 605-613.
- Minà-Palumbo F., 1853. Catalogo degli Uccelli delle Madonie. I. Atti Accad. Sc. Lett. Arti Palermo, 2.
- Minà-Palumbo F., 1857. Catalogo degli Uccelli delle Madonie. II. Atti Accad. Sc. Lett. Arti Palermo, 3.
- Priolo A., 1967. Distrutti i Grifoni delle Caronie? Riv. ital. Orn., 37: 7-11.
- Sarrazin F., Bagnolini C., Pinna J.L., Danchin E., 2008. Breeding biology during establishment of a reintroduced Griffon Vulture *Gyps fulvus* population. Ibis, 138: 315-335.
- Schenck H., Aresu M., 2007. Grifone in Sardegna. In: Fraissinet M., Petretti F. (eds.), Salvati dall'Arca. WWF Italia. Perdisa editore, Bologna: 373-384.
- Spinnato A., 2009. La reintroduzione del Grifone nel Parco dei Nebrodi. In: Sarà M. (ed.), La fauna dei Nebrodi. Ente Parco dei Nebrodi: 8-9.
- Spinnato A., Testagrossa F., Miceli A., Geraci M., 2010. La reintroduzione del Grifone (*Gyps fulvus*) nel Parco dei Nebrodi: status, problematiche, prospettive. In: Serroni P., Del Bove E., Rotondaro F. (eds.), Atti del Workshop "Il grifone in Italia. Status - Problematiche - Prospettive". Castrovillari (CS), 10 dicembre 2010. Ente Parco Nazionale del Pollino: 17-19.